

1948-2008 / 60 anni



WEEKLY

RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI

Dal 2 al 7 febbraio 2009

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  SANPAOLO

www.fabintesasanpaolo.it

email: segreteria@fabintesasanpaolo.it

2 – 6 FEBBRAIO 2009

CESSIONI FILIALI

Cessione filiali provincia di La Spezia a Banco di San Giorgio (UBI)

Con gli incontri del 2 e 6 Febbraio si sono definite le tutele economiche e normative per i colleghi che passeranno al Gruppo UBI – Banca San Giorgio.

L'accordo tutela i trattamenti economici salariali, previdenziali ed assistenziali acquisiti, garantisce i riconoscimenti di carriera e l'automatismo al A3L4 in corso di maturazione entro il 31.12.2009.

E' stato definita una clausola di salvaguardia del Premio Aziendale per gli anni 2009 e 2010 nella misura di Euro 2050 A3L3 riparametrato. A partire dal 2011 il premio sarà allineato al resto della banca.

E' stata salvaguardata la contribuzione ai fondi pensione fino alla maturazione del diritto AGO. Per i mutui saranno mantenuti le condizioni della banca cedente, coloro che volessero fruire della rinegoziazione potranno esercitare il diritto comunicandone l'intenzione ad Intesa Sanpaolo prima della cessione. Saranno mantenute le indennità di pendolarismo e reggenza, la quota extra standard del premio di rendimento rivalutabile. Sarà contenuta la mobilità territoriale nell'ambito dei comuni limitrofi fino al 30 settembre 2009, salvo eccezionali esigenze organizzative.

Cessioni sportelli Private ad Intesa Sanpaolo Private Banking.

Come comunicato in precedenza si è raggiunto l'accordo per la cessione delle filiali private del Gruppo a Intesa Sanpaolo Private Banking. Anche in questo caso il passaggio sarà esente da ricadute. Nell'occasione la ISPB ha completato l'armonizzazione dei trattamenti con quelli vigenti presso la Capogruppo sottoscrivendo i relativi accordi.

Allo scopo di garantire la crescita professionale del personale, i successivi passaggi di personale tra le banche del territorio e ISPB e viceversa saranno regolati tramite cessione individuale del contratto e con mantenimento delle garanzie previste dagli accordi di armonizzazione.

Cessione sportelli da ISP a Carisbo e Cariromagna

Anche in questo caso la cessione di personale è avvenuta in conformità degli accordi sottoscritti nelle analoghe situazioni già affrontate nel gruppo senza alcuna ricaduta sul personale.

Cessione Cr Orvieto

In data 6 febbraio è stato illustrato il progetto di cessione di 3 filiali ISP e 1 CR Firenze a CR Orvieto e il successivo passaggio di proprietà dell'intera CR al gruppo Banca Popolare di Bari.

In particolare è emerso che il Gruppo Popolare di Bari farebbe successivamente confluire nella nuova Cr di Orvieto le filiali acquistate da ISP lo scorso anno, consolidando il marchio CR Orvieto sul territorio e mantenendone nel tempo l'autonomia, senza alcuna incorporazione.

Gli incontri proseguiranno nelle prossime settimane.

7 febbraio 2009

ASSEMBLEA AGOAL – AUMENTA IL RISCHIO PER ALASSIO E FOLLONICA

L'assemblea degli associati AGOAL ha deciso di non decidere, il rischio d'insolvenza dell'associazione aumenta.

Sabato mattina, l'assemblea degli associati Agoal, partecipata per il 90% da pensionati e in rappresentanza del personale in servizio solo pochi sindacalisti. La presidenza in modo neutro, chiaro e sintetico illustra la situazione economica finanziaria. I debiti ammontano a 2,5 milioni di euro circa.

La proposta di vedere le strutture a chi ha già manifestato interesse, il Fondo Pensioni Cariplo, viene rinviata in modo incomprensibile, l'assemblea adotta una soluzione propaganda di chiedere un prestito, senza approntare le opportune garanzie, senza quindi aver nessuna possibilità di ottenerlo e il successivo intervento a sanatoria da parte della banca.

Probabilmente la reale situazione generale degli 80000 lavoratori del Gruppo non è nota, occorre un nuovo circolo aziendale per tutti, spazi campanilistici non possono essere tramandati nel tempo, le risorse si possono trovare ma a vantaggio di tutti i lavoratori del gruppo e dei loro famigliari.

Spiace aver rilevato che molti interventi di pensionati miravano a disfarsi dell'onere della Colonia di Follonica a terzi, mostrando attenzione solo per la residenza di Alassio e assoluta insensibilità ai figli del personale in servizio. Tra le fantomatiche proposte emerse c'è quella di far pagare alcune centinaia di euro a tutti gli associati, soprattutto a quelli in servizio, per far sì che si possano risanare i conti e consentire al personale a riposo di godere per 9 mesi all'anno della residenza di Alassio (!!!???)

Così facendo i creditori incombono, si corre il concreto pericolo di dover cedere a terzi ambedue gli immobili. Ricordiamo che la vendita al Fondo avrebbe garantito per almeno due decenni l'attuale destinazione degli immobili a costi contenuti, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei medesimi, il pagamento del mutuo alle attuali condizioni agevolate, principale fonte di squilibrio, nonché un buona rivalutazione dei cespiti a vantaggio del Fondo medesimo.